

## 1<sup>a</sup> domenica di Quaresima

22 febbraio 2015

### Introduzione

L'Arcivescovo ci invita a curare la celebrazione dell'Eucarestia domenicale riscoprendo il valore del silenzio. Ci è chiesto di fare silenzio negli istanti che precedono l'inizio della Messa, dopo l'ascolto della Parola di Dio e la sua spiegazione (omelia) e dopo la distribuzione della Comunione.

Il primo momento di silenzio vuole evidenziare uno stacco dalla vita che si lascia alle spalle varcando la porta della chiesa. Non è un isolarsi, ma un modo per concentrarsi, per prendere maggior coscienza della scelta fatta decidendo di venire a Messa. Varcare la soglia significa orientare il proprio cammino verso Gesù (le chiese erano posizionate con l'altare a oriente perché il fedele facesse fisicamente il cammino verso la luce, verso Gesù). Nel silenzio ripensiamo a quanto è accaduto lungo la settimana, le gioie e le fatiche, gli incontri e i fatti accaduti e rinnoviamo, a partire dal vissuto di ciascuno, la volontà di rendere pubblica la lode, il ringraziamento e la richiesta di perdono e di aiuto ai fratelli.

### Letture del vangelo secondo Matteo

(Mt 4,1-11)

Allora Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio».

Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: Ai tuoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra».

Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: Non metterai alla prova il Signore Dio tuo».

Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, Satana! Sta scritto infatti: Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto». Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco, degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

### Omelia

Ho voluto iniziare con la celebrazione di un battesimo perché tutti riscoprissimo che il tempo della Quaresima è un'occasione per rimettersi in cammino dalla soglia, cioè dall'esterno, all'altare, cioè a Gesù. A conclusione della quaresima, nella Veglia pasquale rinnoveremo la nostra scelta battesimale di morire all'uomo vecchio per risorgere alla vita nuova.

Il tempo di quaresima ci offre proprio questa opportunità: riscoprire la novità della vita secondo la volontà di Dio, una vita santa, cioè diversa dalla vita che segue la logica del mondo.

L'invito alla conversione che sempre risuona nella Chiesa è infatti la coscienza che senza accorgercene ci siamo lasciati andare, ci siamo adeguati alla logica mondana, sconfessando così le promesse battesimali con cui abbiamo deciso di mettere Dio al primo posto.

Quando si affievolisce il rapporto con Dio rischiamo di perdere non solo la dimensione verticale ma anche la dimensione orizzontale, non siamo più capaci di stare nel mondo senza essere del mondo.

Questo concetto caro all'evangelista Giovanni per i cui i cristiani sono nel mondo ma con un'altra logica, senza assoggettarsi al mondo, è ben espressa da Chagall che dipingeva gli alberi rovesciati.

Le radici sono in cielo, a significare che la linfa, la vita la traiamo da Dio, mentre la chioma cioè i frutti sono raccolti qui sulla terra fin da ora.

Le tentazioni sono l'espressione della nostra libertà che da capo è chiamata a scegliere a quale logica affidarsi: quella di Dio o quella che a lui si contrappone, che si può chiamare mondo o satana (che significa avversario).

Anche Gesù proprio perché fatto uomo è tentato, deve scegliere in che modo essere Messia. Satana chiede a Gesù "Se sei figlio di Dio", dimostralo in modo diverso da quello che Dio vuole. Manifesta che sei figlio di Dio rispondendo ai bisogni dell'uomo, saziando la sua fame di beni materiali, inseguendo il successo, provalo suscitando stupore con i miracoli, ricercando il consenso dell'applauso, della spettacolarità.

Tutto il contrario di un Dio che è Padre e non vuole guadagnarsi il nostro consenso né con favori, né con gesti clamorosi che ci negano la libertà. Gesù viene a proporci un legame con Dio (religione) fondato unicamente sull'amore che suscita fiducia.

Nel rito del Battesimo proprio prima di ricevere il sacramento si domanda di prendere posizione, di rendere pubblica la scelta dove uno decide di schierarsi. Solo se prima rinuncio, allontano da me, grido anch'io come Gesù "vattene" a Satana, a tutto ciò che è contrario alla proposta di Dio, allora posso con verità dire "credo", mi fido di te Signore e della tua volontà di adottarmi come tuo figlio.

Ogni volta che entriamo in chiesa e varchiamo la porta rinnoviamo questa nostra scelta. Decidiamo di lasciarci alle spalle ciò che è dispersione, frammentarietà, frastuono, caos, disordine per ricercare la fonte della vita, per camminare verso Gesù, la luce del mondo, per andare a fare comunione con Lui, per ritrovare la gioia dell'abbraccio, di sentirsi amati da un Dio che chiamo padre.

La Quaresima è tempo di silenzio, per riguadagnare l'unità con Dio Padre fondamentale per ricostruire un'unità con se stessi e con gli altri.

### **Preghiere dei fedeli**

Perché la Quaresima non sia vissuta come una imposizione, con il volto triste, ma sia scelta come un tempo d'impegno che fa seguito al desiderio e alla decisione rinnovata di amare Dio e i fratelli, ti preghiamo

Perché le rinunce, i sacrifici, il digiuno che volontariamente ci imponiamo, non siano gesti vissuti con spirito legalista, ma come un esercizio che ci restituisce maggiore libertà e la forza di amare con tutto il cuore e con fedeltà in ogni situazione, ti preghiamo

Perché ciascuno di noi sappia vivere il tempo della prova come momento in cui manifestare con più convinzione l'amore verso Dio e i fratelli, ti preghiamo

Per Lorenzo che riceverà il Battesimo, perché aiutato dall'esempio dei genitori e della Comunità intera, possa crescere non solo sotto l'aspetto umano, ma anche, e prima di tutto, nella vita dello Spirito, ti preghiamo

### *Domande dei ragazzi:*

- 1) *Il digiuno di 40 giorni e 40 notti ha un significato particolare?*
  - 2) *Satana era nell'immaginazione di Gesù o era realmente lì, era davvero una persona fisica? Mi sono fatta questa domanda perché non riesco ad immaginarmi il diavolo, e non mi sembra reale.*
  - 3) *Perché Gesù è stato tentato e perché nel deserto?*
- 
- 1) *Tutti i numeri nella Bibbia hanno un significato che va oltre il conteggio. Il numero 40 indica un tempo che precede qualcosa di importante, è un modo per far crescere l'attesa in chi legge, la suspense, come la musica in un film. Dopo 40 anni di deserto Israele entra nella Terra promessa da Dio, dopo 40 giorni di deserto Gesù è messo alla prova e vince la tentazione di fare in modo diverso dalla volontà di Dio. Gesù entra in questo mondo come testimone ufficiale della volontà di Dio, ha superato la prova, ha dimostrato di essere un testimone autentico. Ora ci si può fidare di lui.*
  - 2) *La tentazione è a volte un pensiero, altre volte è attraverso una persona, però c'è sempre un Avversario che è demoniaco, cioè si contrappone a Dio. La teologia, lo studio di Dio, ci dice di non sottovalutare il Tentatore che è una creatura, non è Dio, ma è la più astuta di tutte le creature, noi possiamo vincere non da soli, ma con l'aiuto di Gesù, per questo facciamo Comunione con lui. Come un bambino che cerca aiuto in grande che gli vuole bene per vincere ciò di cui ha paura. Ci aiutano i fratelli che pregano per noi, tra questi ci sono anche i Santi e la Madonna. "Prega per noi peccatori", le chiediamo di aiutarci perché riconosciamo che da soli non ce la facciamo ad essere fedeli alla comunione con Dio.*
  - 3) *Gesù non è un robot, come uomo è tentato ha la possibilità di scegliere se fare di testa sua o fare sua la volontà di Dio, mettersi al suo servizio. Proprio perché vince la tentazione di opporsi a Dio è per noi garanzia di autenticità quello che da qui in avanti troviamo scritto nel vangelo. Il deserto è il luogo dell'essenzialità, (c'è la vita, ma è ridotta all'essenziale e anche chi vive nel deserto deve accontentarsi dell'essenziale) ma nella Bibbia è soprattutto il luogo dove Israele ha conosciuto il vero Dio, un Dio salvatore, e l'ha scelto come unico Signore. Le tavole dell'Alleanza. E' il luogo dell'innamoramento, come ricorderanno i Profeti.*